

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ROIS003006

I.I.S. BRUNO MUNARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ROIS003006	Medio - Basso
Liceo	Basso
Professionale	Alto
RORA003016	
II A	Medio Alto
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
RORI00301T	
II A	Medio Alto
II B	Basso
ROSD003013	
II A	Medio Alto
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
ROIS003006	1.3	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è situato all'estremo lembo occidentale dell'Alto Polesine e confina con le Province (enti di secondo grado) di Ferrara, Mantova, Verona e Padova.</p> <p>Tale posizione, apparentemente decentrata rispetto al capoluogo di provincia e dell'asse attrezzato Padova-Rovigo-Bologna, ma collegata direttamente con i centro urbani più importanti dell'Area Lombardo-Veneto-Emiliana, consente agli istituti di godere di un bacino d'utenza abbastanza ampio.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background medio-basso, ed una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>Questo comporta inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiedendo grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>Il contesto del territorio presenta poche opportunità e/o occasioni di ampliamento culturale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche a lungo periodo. Nello stesso tempo da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri. Le attività di stage organizzate dalla scuola coinvolgono un centinaio di studenti all'anno.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. La presenza di stranieri è dell'11,84%, principalmente rumena, marocchina, cinese.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,2	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,8	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	33,7	27,4
Situazione della scuola: ROIS003006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	72,7	53,0	52,8
	Totale adeguamento	27,3	47,0	46,9
Situazione della scuola: ROIS003006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto di dispone di numerosi ed attrezzati laboratori professionali, per i vari indirizzi scolastici, che permettono agli alunni di sperimentare nel pratico quanto appreso in aula.</p> <p>L'Istituto dispone di un convitto che rappresenta, nel quadro formativo polesano, l'unica realtà scolastico-residenziale a disposizione sia degli studenti residenti, sia nel vicino comprensorio, sia zone che non possono essere servite in modo ottimale dal servizio di trasporto provinciale.</p> <p>L'istituto dispone di un'azienda agraria di circa 16 ettari, che si inserisce nel contesto agrario territoriale inserito in vincoli paesaggistici.</p>	<p>La particolare posizione geografica "baricentrica" dell'Istituto rispetto ai centri delle Provincie di Rovigo, Verona, Mantova, Ferrara e Padova determina una forte pendolarità dell'utenza, la quale si sviluppa attraverso una complessa rete di servizi di trasporto.</p> <p>L'impegno degli Enti Locali si è affievolito ed limitato all'essenziale in termini economici. La scuola da più anni oramai non dispone di locali, aule didattiche, adeguate al numero di iscritti.</p> <p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola non permettono sempre di richiedere contributi alle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIS003006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIS003006	75	78,1	21	21,9	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.392	82,3	514	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ROIS003006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ROIS003006	1	1,3	13	17,3	26	34,7	35	46,7	100,0
- Benchmark*									
ROVIGO	61	2,6	401	16,8	907	37,9	1.023	42,8	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ROIS003006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIS003006	78,7	21,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIS003006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIS003006	11	19,0	13	22,4	16	27,6	18	31,0
- Benchmark*								
ROVIGO	298	13,9	466	21,7	455	21,2	928	43,2
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	19	57,6	-	0,0	14	42,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	45,5	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	54,5	65,8	79
Situazione della scuola: ROIS003006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,5	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,3	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	11,4	15,4
	Più di 5 anni	27,3	29,2	26,7
Situazione della scuola: ROIS003006		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di un'adeguata presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza, compreso l'utenza di studenti diversamente abili pari all'8,72%.</p> <p>Il personale laureato a tempo indeterminato è pari al 78,70%, la presenza degli insegnanti di sostegno permette di coadiuvare tutto il gruppo classe.</p> <p>Buona risulta essere la stabilità degli insegnanti, oltre i 10 anni di servizio con contratto a tempo indeterminato, il 31% rispetto alla media nazionale del 26,30%.</p> <p>Così pure la stabilità del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Rispetto alla media nazionale, i docenti con età superiore ai 55 sono in percentuale leggermente superiore, anche se più della metà dei docenti è comunque compresa tra i 35 ed 55 anni, con contratti a tempo indeterminato e stabili nell'istituto da oltre 2 anni</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ROIS003006	82	67,8	76	63,3	68	81,9	66	85,7
- Benchmark*								
ROVIGO	467	72,3	458	81,6	390	89,9	326	90,1
VENETO	7.812	73,2	7.364	80,8	6.509	75,4	6.208	81,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: ROIS003006	29	24,0	31	25,8	34	41,0	27	35,1
- Benchmark*								
ROVIGO	183	28,3	171	30,5	124	28,6	104	28,7
VENETO	2.930	27,4	2.714	29,8	2.249	26,1	2.234	29,2
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: ROIS003006	25	65,8	20	80,0	35	92,1	30	96,8
- Benchmark*								
ROVIGO	60	77,9	68	81,9	64	91,4	57	91,9
VENETO	1.682	73,8	1.702	82,1	1.590	79,6	1.477	85,0
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: ROIS003006	12	31,6	6	24,0	9	23,7	1	3,2
- Benchmark*								
ROVIGO	23	29,9	22	26,5	17	24,3	6	9,7
VENETO	628	27,6	595	28,7	626	31,3	444	25,6
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: ROIS003006	8	15	11	7	6	-	17,0	31,9	23,4	14,9	12,8	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	58	135	94	48	29	-	15,9	37,1	25,8	13,2	8,0	0,0
VENETO	820	2.540	1.898	1.030	463	7	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: ROIS003006	-	3	5	8	-	-	0,0	18,8	31,2	50,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROVIGO	-	9	9	16	9	-	0,0	20,9	20,9	37,2	20,9	0,0
VENETO	72	309	325	223	107	2	6,9	29,8	31,3	21,5	10,3	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ROIS003006	10	7,6	6	4,8	4	4,6	8	9,4	1	1,6
- Benchmark*										
ROVIGO	-	1,7	-	1,8	-	2,3	-	4,7	-	1,0
VENETO	-	3,6	-	2,3	-	3,0	-	4,2	-	1,7
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ROIS003006	1	2,6	1	3,8	2	5,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ROVIGO	-	3,8	-	2,4	-	7,9	-	1,6	-	2,1
VENETO	-	3,2	-	1,5	-	2,3	-	1,6	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ROIS003006	8	7,1	-	-	3	6,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROVIGO	21	3,4	11	2,2	5	2,8	1	1,1	2	0,6
VENETO	475	5,0	180	2,3	113	2,2	55	1,7	16	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ROIS003006	2	5,6	3	8,6	1	2,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROVIGO	4	5,5	4	5,5	1	2,7	-	-	-	-
VENETO	93	4,7	52	2,9	35	2,7	13	1,2	1	2,1
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: ROIS003006	12	11,0	6	5,3	-	0,0	-	0,0	1	1,7
- Benchmark*										
ROVIGO	29	4,7	14	2,6	5	1,2	3	0,8	2	0,5
VENETO	496	4,9	214	2,4	127	1,5	64	0,8	23	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: ROIS003006	1	2,7	1	4,2	1	2,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROVIGO	5	6,9	3	3,8	3	4,5	1	1,6	-	0,0
VENETO	98	4,5	51	2,5	37	1,9	19	1,1	7	0,6
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di trasferimenti in entrata in corso d'anno, poiché l'utenza rivaluta le potenzialità della scuola. Diminuzione dell'abbandono nel triennio. Buone valutazioni in uscita.	Alta percentuale di abbandoni, soprattutto al primo anno. Studenti ammessi alla classe successiva in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto al biennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti solo nella fascia del biennio, ma li recupera poi nel triennio. Ciò dipende dalla concentrazione di alunni stranieri iscritti, che si trasferiscono in corso d'anno per rientrare, temporaneamente o definitivamente, nel Paese d'origine. Inoltre, gli iscritti del primo anno si presentano con valutazioni in uscita dalle scuole secondarie inferiori, che prevalentemente si attestano sulla fascia della sufficienza. Si rileva però un'inversione di tendenza nel triennio, dove il successo formativo è evidenziato dalle buone valutazioni in uscita.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ROIS003006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
ROIS003006	52,1	↓	↓	↓	-2,1	35,7	↓	↓	↓	-3,3
RORA003016	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	35,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RORI00301T	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	36,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ROSD003013	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	34,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	60,8	↓	↓	↓	2,0	34,7	↓	↓	↓	-4,7
ROSD003013 - II A	60,1	↓	↓	↓	-8,2	32,4	↓	↓	↓	-15,6
ROSD003013 - II B	61,3	↓	↓	↓	3,7	36,5	↓	↓	↓	-1,5
		59,1	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	50,2	↓	↓	↓	-1,5	35,9	↓	↓	↓	-1,8
RORA003016 - II A	48,4	↓	↓	↓	-4,7	31,0	↓	↓	↓	-6,3
RORA003016 - II B	54,2	↓	↓	↑	4,7	33,1	↓	↓	↓	-2,3
RORA003016 - II C	52,3	↓	↓	↔	2,2	36,7	↓	↓	↓	0,4
RORA003016 - II D	55,2	↓	↓	↑	6,6	38,5	↓	↓	↑	2,0
RORI00301T - II A	45,6	↓	↓	↓	-8,3	37,8	↓	↓	↔	-1,2
RORI00301T - II B	45,6	↓	↓	↓	-5,5	35,8	↓	↓	↓	-1,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROSD003013 - II A	1	6	0	1	0	7	0	1	0	0
ROSD003013 - II B	1	5	4	0	0	8	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIS003006	11,1	61,1	22,2	5,6	0,0	83,3	11,1	5,6	0,0	0,0
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RORA003016 - II A	0	4	2	2	0	4	1	2	1	0
RORA003016 - II B	0	5	2	2	4	4	4	4	0	1
RORA003016 - II C	2	5	2	2	5	5	3	4	2	2
RORA003016 - II D	1	3	5	1	5	2	5	4	1	3
RORI00301T - II A	3	5	0	2	2	1	5	2	2	2
RORI00301T - II B	4	8	3	4	1	3	9	3	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIS003006	11,9	35,7	16,7	15,5	20,2	22,6	32,1	22,6	11,9	10,7
Veneto	6,2	17,7	16,9	23,6	35,7	8,8	19,1	24,2	20,6	27,3
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIS003006 - Liceo	1,0	99,0	8,4	91,6
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIS003006 - Professionale	10,2	89,8	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la serietà ed il rispetto delle regole attivati dalla scuola durante la somministrazione delle prove, il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, poiché la varianza tra classi, ma soprattutto dentro le classi, in italiano e/o matematica e' superiore a quella media del nord est e della regione. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale, ma superiore rispetto alla macroregione del nord est cui appartiene. Bassa percentuale degli studenti collocati nei livelli 4 e 5. Elevato numero, al biennio, di studenti stranieri con difficoltà di comprensione degli elementi di base della lingua.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delineano una forte varianza all'interno delle classi sia in italiano che matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Istituto che per sua natura è orientato alla pratica, alla realizzazione di prodotti e quindi allo sviluppo dell'iniziativa personale e dell'imprenditorialità. La presenza di laboratori differentemente attrezzati favorisce questo aspetto, oltre allo spirito di gruppo e alla condivisione di ambienti e materiali, fattori che sviluppano anche l'aspetto sociale e civico. La scuola ha stabilito regole di convivenza che vengono sistematicamente valutate, così come il senso di responsabilità del portare a termine un prodotto nei tempi prestabiliti. Questi elementi contribuiscono all'assegnazione del voto di comportamento, determinato da criteri di valutazione comuni.</p> <p>Iniziative di collaborazione con le forze dell'ordine ed altre agenzie formative del territorio, sono finalizzate allo sviluppo del senso della legalità e del rispetto delle regole.</p> <p>Una discreta percentuale di studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Presenza di un gruppo di "peer educator", ovvero di ragazzi del triennio debitamente formati e motivati a guidare gli alunni nell'accoglienza e nelle iniziative promosse dalla scuola.</p>	<p>Competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi non sono valutate dalla scuola a livello trasversale e non sono esplicitate nel curriculum come competenze metacognitive.</p> <p>In alcune classi, soprattutto del biennio, le numerose sanzioni disciplinari evidenziano il mancato sviluppo del senso di legalità.</p> <p>Alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Generalizzando sui tre diversi istituti che compongono l'IIS, il livello delle competenze chiave di cittadinanza è accettabile, anche se nelle classi del biennio presenta occasionalmente alcune criticità dovute alle sanzioni disciplinari. La scuola interviene con momenti di riflessione ed approfondimento sulla dell'educazione alla legalità, anche con il contributo delle Forze dell'Ordine e di altre agenzie formative del territorio.

L'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento è generalmente realizzata, anche se si presentano alcune situazioni di difficoltà sovente nel biennio.

LA valutazione del comportamento è sistematica e condivisa attraverso un insieme di regole comuni, che dovranno essere aggiornate con indicatori relativi all'autonomia di iniziativa e alla capacità degli alunni di orientarsi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
ROIS003006	5,6
ROVIGO	48,3
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROIS003006	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
ROVIGO	41,0	22,9	36,1	65,6	18,1	16,3
VENETO	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROIS003006	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*						
ROVIGO	36,3	19,0	44,7	65,2	10,5	24,3
VENETO	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIS003006	85	72,6	32	27,4	117
ROVIGO	1.245	70,0	534	30,0	1.779
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ROIS003006	67	81,7	17	54,8
- Benchmark*				
ROVIGO	1.130	92,0	409	78,8
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ROIS003006	istituto professionale	64	29	6	1	-	-	64,0	29,0	6,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROVIGO		236	157	59	1	2	1	51,8	34,4	12,9	0,2	0,4	0,2
VENETO		4.334	2.544	749	109	14	5	55,9	32,8	9,7	1,4	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ROIS003006	liceo artistico	26	12	3	2	-	-	60,5	27,9	7,0	4,7	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROVIGO		37	33	15	6	1	1	39,8	35,5	16,1	6,5	1,1	1,1
VENETO		562	685	449	187	26	13	29,2	35,6	23,4	9,7	1,4	0,7
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
ROIS003006	59	43	72,9	76	54	71,1	70	51	72,9
- Benchmark*									
ROVIGO	1.546	831	53,8	1.535	791	51,5	1.481	715	48,3
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
ROIS003006	23,3	34,9	25,6	11,6	4,7	0,0	27,8	22,2	24,1	14,8	11,1	0,0	21,6	19,6	29,4	23,5	5,9	0,0	
- Benchmark*																			
ROVIGO	18,8	24,1	27,3	20,6	9,3	0,0	18,6	25,0	27,9	16,9	11,5	0,0	16,4	23,4	30,5	23,6	6,2	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
ROIS003006	1,8	52,3	3,7	19,3	22,9	0,7	58,8	1,3	24,2	15,0	5,0	47,5	2,5	21,7	23,3	
- Benchmark*																
ROVIGO	2,6	36,9	2,9	21,3	36,3	2,8	39,7	2,3	19,4	35,8	2,9	39,5	2,5	21,3	33,9	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
ROIS003006	23,9	46,8	29,4	21,6	34,6	43,8	20,0	32,5	47,5
- Benchmark*									
ROVIGO	12,4	21,0	66,6	13,7	17,9	68,4	12,6	22,5	64,9
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: ROIS003006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS003006	27,5	1,8	19,3	6,4	28,4	15,6	0,9	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,8	14,0	17,7	5,6	12,8	5,1	3,1	0,0
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: ROIS003006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS003006	22,2	13,7	25,5	1,3	19,0	17,6	0,7	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,8	14,8	17,7	4,4	11,8	6,3	3,1	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: ROIS003006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS003006	23,3	5,0	35,0	0,8	20,8	15,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,7	12,0	16,9	5,9	14,6	6,9	2,1	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Pochi proseguono all'Università, ma chi lo fa ottiene buoni risultati. La percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.	Pochi studenti diplomati proseguono nella formazione universitaria. La scuola monitora in maniera solo parzialmente sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale, ma i risultati raggiunti dai essi sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1° e 2° anno di università è almeno 30 su 60). In compenso, la percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	40	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	60	31,4	40,5
Situazione della scuola: ROIS003006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	40	32,5	41,9
Situazione della scuola: ROIS003006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	21,4	23,1
Altro	No	20	15,5	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	60	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	40	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	40	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20	32,5	37,8
Altro	No	20	9,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS è composta da tre istituti, sostanzialmente riassumibili in un profilo Liceale (sede di Castelmassa) ed un profilo Professionale (sedi di Badia Pol. e Trecenta).</p> <p>Il percorso Liceale, della sede di Castelmassa, si distingue per la differenziazione del curriculum in ambito provinciale, fornendo all'utenza una proposta formativa specifica.</p> <p>La presenza anche dei corsi serali rende il servizio all'utenza completo ed attualizzato.</p> <p>I percorsi Professionali, si collocano in linea con il profilo regionale, complessivamente si differenzia per le competenze trasversali, che sono attuate con le varie attività formative integrative proposte dai due istituti.</p>	<p>Il percorso Liceale e quello Professionale sono ben caratterizzati sfruttando appieno le discipline curriculari: da questo punto di vista si può notare come punto di debolezza il mancato uso della quota del 20% del monte orario per attività autonomamente scelte dalla scuola.</p> <p>In questo senso si può evidenziare come la recente riforma dei cicli scolastici possa aver influito sulla stesura di questa parte del curriculum.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	40	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	20	22,5	36,1
Situazione della scuola: ROIS003006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	80	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	0	36,4	37,6
Situazione della scuola: ROIS003006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	60	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	40	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	20	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	37,9	51,8
Altro	No	0	6,8	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	80	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	20	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	87	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	0	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	20	33,8	48,4
Altro	No	0	5,2	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IIS sostanzialmente per il percorso liceale che per il percorso professionali evidenzia un'omogeneità di pratiche di progettazione e programmazione che seguono la media provinciale e regionale. Consolidato il ruolo dei dipartimenti disciplinari, si dà particolarmente enfasi alla progettazione per itinerari comuni e per classi parallele dato che sono presenti nei percorsi spesso due sezioni. Si è consolidato l'importanza dei dipartimenti anche nella definizione dei criteri di valutazione condivisi.</p> <p>Annualmente i dipartimenti delle rispettive discipline e delle tre sedi sviluppano internamente un'apertura a critiche e/o proposte didattiche, cercando di vagliare i limiti delle progettazioni messe in atto, salvaguardando il lavoro finora svolto, mettono in atto le possibili contromisure.</p>	<p>Sono i limiti legati alle buone pratiche attuali, che possono essere completate : la programmazione in continuità verticale può essere attuata con alcune criticità legate alla popolazione scolastica, che nel percorso professionale ha un 20% degli ingressi a partite dal terzo e quarto anno, in conformità con l'inserimento di alunni dai percorsi formativi di 3 anni.</p> <p>Per il percorso liceale da sottolineare che quest'anno si avranno i primi diplomati, e in fase di dipartimento sono ancora da definire il piano delle competenze in uscita.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	55,3	56,9
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	50,6	49,9
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	20,4	21,2
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	19,5	20,1
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	21,4	23,7
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	16,9	24
Situazione della scuola: ROIS003006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto da più anni prepara e somministra prove di ingresso a tutti gli studenti delle classi prime, sovente vengono costruite prove per classi parallele che i docenti di dipartimento valutano ad inizio anno nella stesura della programmazione.

In questa sede, e nei consigli di inizio anno vengono valutate situazioni classe o anche singoli casi di criticità legati spesso alla presenza di alunni stranieri. I rispettivi consigli vengono perciò coinvolti nelle attività di rafforzamento e di consolidamento delle competenze minime richieste dalle discipline comuni.


La presenza delle prove in uscita sono ormai consolidate, in queste si sviluppano le pratiche valutative che prevedono la somministrazione delle simulazioni scritte dell'esame di stato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limitazioni legate alla pratiche valutative sono strettamente connesse con le prove somministrate nelle classi prime.

La valutazione delle conoscenze e/o competenze degli alunni avviene in ambito disciplinare, con prove condivise nei rispettivi dipartimenti : tale contesto valutativo può essere migliorato inserendo l'ambito interdisciplinare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene valutata in sede del rispettivo consiglio di classe, dove vengono individuate le strategie da attuare da parte dei docenti delle discipline coinvolte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	28,4	64,3
	Orario ridotto	20	9,8	8,7
	Orario flessibile	20	61,8	27
Situazione della scuola: ROIS003006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	28,6	53,8
	Orario ridotto	0	9,1	12,6
	Orario flessibile	40	62,3	33,6
Situazione della scuola: ROIS003006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione oraria dell'istituto è ben strutturata e funzionale all'uso di laboratori ed aule-laboratorio dando priorità comunque all'utilizzo di quest'ultimi nell'organizzazione degli spazi.</p> <p>L'orario del percorso SERALE è stato costruito con blocchi di ore da 45 minuti in conformità con le esigenze dell'utenza, lavoratori che hanno necessità di un carico orario flessibile.</p> <p>Sovente le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono svolte in classe, sono organizzate nelle stesse ore curricolari legate alla compresenza del docente di laboratorio. Questo consente di concentrare su di un gruppo di alunni ristretto l'intervento, al contempo consentendo al gruppo classe di procedere nella programmazione regolare.</p>	<p>Concordemente con la situazione dei quadri statistici sopra riscontrati, e dato l'attuale quadro orario dei rispettivi percorsi, Liceale e Professionale, il nostro istituto si posiziona nella soglia dell'80% del panorama italiano. Non si evidenzia in tutto ciò alcun punto critico.</p>

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno delle tre sedi vengono sviluppate attività "innovative" che affiancano la didattica tradizionale legate agli aspetti sociali e di cittadinanza degli alunni :</p> <p>Per il percorso Liceale con sede a Castelmasa - LABORATORIO CERAMICO "LE FARFALLE" -</p> <p>In questo laboratorio pomeridiano si tiene, con l'insegnamento di due docenti esperti, un corso di produzione di manufatti di ceramica, con il supporto di un gruppo di studenti che si fanno risorsa esperta, attraverso la loro attività di tutoraggio rivolta alle persone con disabilità.</p> <p>Per il percorso Professionale con sede a Trecenta -PROGETTO INNOVATIVO AUTONOMO DI SPERIMENTAZIONE ASL:MACELLERIA -</p> <p>In collaborazione con la rete alberghiero veneto e aziende agricole del territorio e ASL 18 nell'ambito dei progetti innovativi autonomi di sperimentazione ASL è stato approvato e attuato il progetto macelleria con classi terze enogastronomia e quarte agrario. Questo progetto è focalizzato nel ricercate strumenti di valutazioni condivisi rivolti ad un trasferimento di competenze alle nuove generazioni.</p> <p>Per il percorso Professionale con sede a Badia Pol - PROGETTO CONVIVENZA "A scuola come a casa"- Si tratta in sintesi di una convivenza extracurricolare tra alunni delle classi terminali con l'assistenza dei docenti. L'esperienza, della durata di 5/6 giorni, prevede oltre all'adesione volontaria dei ragazzi, la normale partecipazione alla vita scolastica ed il resto della giornata in un ostello in convivenza.</p>	<p>In questo ambito non risultano individuati punti di debolezza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIS003006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	33,3	47,3	44,9
Azioni costruttive	17	19,4	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	50	47,2	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ROIS003006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	50	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIS003006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	43,6	43,5
Azioni costruttive	25	27	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	25	34,5	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIS003006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,6	44,6	47,3
Azioni costruttive	14	26,4	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	43	41,5	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ROIS003006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	27,16	7,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	21,76	7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,3	5,7	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	9,57	5,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ROIS003006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	20,6	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ROIS003006	Istituto Professionale	83,3	67,1	64,9	48,8
ROVIGO		68,8	66,8	66,0	72,4
VENETO		64,1	61,8	63,7	70,9
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ROIS003006	Liceo Artistico	48,5	87,7	123,4	106,7
ROVIGO		54,3	85,2	98,9	91,2
VENETO		55,1	59,2	66,5	68,7
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante il notevole numero di provvedimenti disciplinari si può notare come l'istituto sia per l'indirizzo Liceale che Professionale, sviluppi nelle classi avanzate una notevole riduzione dei problemi di comportamento.

Questo risulta centrale nell'azione educativa che l'istituto porta avanti: progetti trasversali come l'accoglienza nelle classi prime, e i peer-educator consentono un miglioramento del clima nelle diverse classi, che vengono sempre più coinvolte loro stesse nell'azione educativa dei loro compagni più giovani.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Come si evince dai dati sopraelencati vi è una criticità che riguarda sia i comportamenti problematici, che al numero di assenze all'interno del percorso Professionale che fa capo alle sedi di Trecenta e Badia Pol.

Si tratta di fenomeni concentrati prevalentemente il primo anno di corso, e con strascichi nel secondo. E' evidente che l'estrazione sociale degli alunni, la presenza di alunni stranieri con bassa scolarizzazione fanno da indicatori ad un fenomeno che per quanto possibile viene arginato la scuola con provvedimenti disciplinari.

La composizione delle classi può certamente essere migliorata, ma in fase di iscrizione dell'alunno non si può valutare il suo impatto con il gruppo classe che verrà formato.

I rapporti con la famiglia vengono sempre favoriti con i nuovi alunni, soprattutto per coloro i quali si siano già presi provvedimenti disciplinari, ma non sempre si riesce a condividere con i genitori una linea educativa conforme al comportamento dell'alunno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, secondo le loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti progettuali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo non sempre omogeneo, soprattutto nelle classi prime. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	90,9	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	28,1	13,9
Situazione della scuola: ROIS003006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, dato il suo posizionamento all'interno della provincia, ha oramai consolidato ed integrato all'interno della proposta formativa progetti per il sostegno nell'apprendimento della lingua italiana rivolto agli alunni stranieri che permette di agevolare l'apprendimento delle materie scolastiche e di conciliare l'identita' culturale.</p> <p>Nei rispettivi consigli di classe, vengono attuate strategie inclusive per gli alunni con disabilita', coadiuvati dall'aiuto del docente di sostegno, il consiglio di classe delinea durante tutto l'anno scolastico un adeguato percorso formativo per l'alunno.</p>	<p>Questa azione formativa rivolta all'integrazione degli alunni stranieri viene inserita fin da subito all'arrivo dello studente nella scuola. Risulta evidente che il coinvolgimento dello stesso, e la differenziazione stessa delle diverse nazionalita' degli alunni puo' limitare l'efficacia dell'azione : si tratta di una criticita' presente in maniera evidente nei primi due anni del percorsi di studi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RORA003016	10	66
RORI00301T	12	88
ROSD003013	2	12
Totale Istituto	24	166
ROVIGO	7,1	63,5
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	100	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	40	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	31,1	18,6
Altro	Si	20	41,7	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	20	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	27,3	20,6
Altro	Si	40	28,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:ROIS003006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	80	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,3	91
Altro	No	0	9,7	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	20	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	60	80,5	80,5
Altro	No	20	13	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto organizza e gestisce ogni anno scolastico diversi corsi di recupero e/o potenziamento. Il numero di corsi e gli studenti coinvolti sono notevoli, come si evidenzia dai dati. Rispetto alla media provinciale si tratta di un'azione didattica nella quale l'istituto crede necessaria in vista del successo scolastico.</p> <p>Spesso in queste azioni vengono potenziate le conoscenze basilari, supportando così gli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>L'efficacia delle azioni di recupero può essere evidenziata dalla valutazione media degli studenti tra il primo ed il secondo quadrimestre, che porta in maniera evidente ad una riduzione dell'insuccesso scolastico.</p> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene favorito differenziando i compiti assegnati o sostituendo con ricerche e attività in generali più motivanti nell'ambito della disciplina.</p>	<p>Nonostante queste azioni vengano messe in atto in maniera sistematica è chiaro che in alcuni casi questi interventi non sono sufficienti a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>E' evidente che l'istituto può farsi carico solo di una parte dei percorsi di recupero necessari agli alunni.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ROIS003006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	63,6	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	0	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	90,9	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	27,3	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	18,2	35	32,3
Altro	No	18,2	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La diversa composizione delle classi rende spesso disomogenea la distribuzione delle conoscenze e competenze nelle discipline quali Italiano e Matematica. Questa diversità è evidenziata dai test di ingresso, e in conseguenza a ciò l'azione educativa si sviluppa fin da subito su un consolidamento delle competenze basilari dell'alunno. Questa azione, che può essere considerata poco efficace e dispendiosa di tempo, permette spesso di recuperare e potenziare il gruppo classe di partenza.	La popolazione scolastica dell'istituto è molto variegata, a causa del territorio che verte su quattro province. Nei criteri di formazione delle classi si tiene conto del voto di licenza media, che risulta spesso limitante per una corretta valutazione dell'alunno nel suo complesso. Le azioni coadiuvate dai docenti della scuola secondaria di primo grado sono limitate in ragione che il numero di scuole coinvolte sarebbe notevole, anche se probabilmente utile.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ROIS003006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,2	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	45,5	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,5	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,4	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	27,3	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90,9	86,7	82,4
Altro	No	18,2	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto partecipa ai diversi incontri proposti dall'università di Ferrara, e dall'università di Rovigo. In questi contesti vengono realizzati i test attitudinali che vengono somministrati ai ragazzi in misura del loro coinvolgimento.

Sia nel percorso Liceale che in quello Professionale grazie al progetto "alternanza scuola-lavoro" vengono realizzate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Durante l'anno scolastico vengono realizzate visite guidate in azienda od interventi a scuola a carico di titolari di aziende presenti sul territorio.


La scuola monitora gli alunni fino a dopo un anno dal diploma e grazie a ciò riesce a migliorare la sua efficacia sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di studenti che prosegue il percorso di studi risulta limitato, sovente gli alunni dopo un anno dal diploma sono già inseriti in contesti lavorativi, non necessariamente stabili.

L'offerta formativa universitaria potrebbe essere ampliata inserendo anche l'università con offerte formative più ampie come quella di Padova e quella di Verona.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto, nelle sue diverse declinazioni, è chiaramente definita nel Piano dell'Offerta Formativa e resa nota all'esterno ai soggetti interessati attraverso una pubblicazione sul sito web dell'istituto e, in forma ridotta, in formato cartaceo fornito ai nuovi iscritti.	Data l'estrazione socio-culturale della maggior parte delle famiglie di provenienza degli alunni (non ultimo la presenza di numerosi alunni stranieri), il Piano dell'Offerta Formativa non sempre viene colto nella sua fondamentale importanza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto la scuola pianifica le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel POF.	Non sono attivi in forma codificata meccanismi e strumenti di controllo per il monitoraggio dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. A fine anno scolastico il Collegio Docenti viene messo al corrente dell'esito dei vari progetti attraverso le relazioni finali delle funzioni obbiettivo e delle funzioni strumentali responsabili.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,3	31,8	28,7
	Più di 1000 €	18,2	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS003006		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ROIS003006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,99	73,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,01	26,8	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ROIS003006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	115,38	90,54	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ROIS003006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	98,08	87,91	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ROIS003006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,11	37,83	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ROIS003006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,41	48,38	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	91,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	36,4	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	27,3	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	45,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,4	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,5	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	36,4	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	18,2	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	0	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	81,8	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	0	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,4	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	48,8	37,8
I singoli insegnanti	Si	9,1	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	69	73,3
Consiglio di istituto	No	18,2	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	45,5	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	6,4	12,6
Consiglio di istituto	No	45,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	63,6	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	45,5	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	0	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ROIS003006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	27,3	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,4	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,4	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:ROIS003006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	14,3	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	25	8,6	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,5	31,7	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	62,50	45,4	28,9	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:ROIS003006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	11,65	18,5	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,68	9,9	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,29	39,3	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	76,38	32,3	32,7	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella formulazione del piano annuale delle attività e delle funzioni aggiuntive ad esse preposte esiste una chiara individuazione dei compiti con l'assegnazione di incarichi e di responsabilità sia nel personale docente che nel personale ATA.	L'eccessivo numero di figure coinvolte dovuto alla diversità profonda ed alla complessità delle tre realtà scolastiche che sono raggruppate nell'IIS "Bruno Munari"

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ROIS003006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ROIS003006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5485,67	20694,6	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ROIS003006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	99,14	233,24	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ROIS003006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,85	20,94	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ROIS003006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,2	23,6	31,5
Lingue straniere	0	27,3	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,1	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	23,6	17,6
Sport	0	9,1	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	90,9	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	27,3	25,1	20,6
Altri argomenti	1	45,5	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ROIS003006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,00	5,6	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ROIS003006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,59	28,8	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ROIS003006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ROIS003006
Progetto 1	ORIENTAMENTO
Progetto 2	ALTERNANZA
Progetto 3	PREVENZIONE DISAGIO DIVERSAMENTE ABILI

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,3	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	9,1	15,3	19
	Alto coinvolgimento	63,6	63,1	51,6
Situazione della scuola: ROIS003006		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pone al primo posto l'orientamento, l'accoglienza e la continuità data l'eterogeneità dei soggetti che si iscrivono nei vari indirizzi di studi.</p> <p>Nei Professionali assume particolare rilievo il progetto Alternanza Scuola Lavoro che vede coinvolti ogni anno decine di alunni delle classi quarte e decine di soggetti esterni (aziende ospitanti) per un periodo che va dalle tre alle sei settimane. Tale progetto non richiede particolari risorse economiche in quanto anche la quota oraria dedicata alle lezioni teoriche viene prevalentemente svolta in ambito curricolare all'interno delle singole discipline.</p> <p>La presenza di un elevato numero di ragazzi disabili e con bisogni specifici di apprendimento, impegna l'Istituto in un progetto di accoglienza e di inclusione che mobilita diverse risorse umane e finanziarie.</p>	<p>Dall'analisi e dal confronto dei dati forniti, si evince che esiste una elevata frammentazione delle risorse ed un basso indice di investimento pro alunno.</p> <p>Di fatto ingenti risorse finanziarie sono assorbite dalla necessità di ampliare e rinnovare le dotazioni dei vari laboratori tecnologici presenti nei tre Istituti al fine di adeguare l'offerta formativa ai nuovi indirizzi di studio introdotti con la riforma Gelmini.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Una parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (adesione a progetti finanziati parzialmente da Fondazioni bancarie, ecc.)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ROIS003006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,5	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ROIS003006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,3	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	1	18,2	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	36,4	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,2	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	72,7	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,5	1,2
Orientamento	0	9,1	3,9	1,2
Altro	0	36,4	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ROIS003006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,69	29,4	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ROIS003006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,88	58,8	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ROIS003006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,10	1,9	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati inseriti nel Questionario Scuola II ciclo non rappresentano adeguatamente la realtà dell'Istituto in tema di formazione del personale ATA e del personale docente.</p> <p>Diversi docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie informatiche e la loro ricaduta didattica (Utilizzo della LIM).</p> <p>Un altro gruppo di docenti (6-7) ha partecipato ad un corso di formazione e di aggiornamento per l'utilizzo delle nuove attrezzature del laboratorio di termotecnica ed idronica.</p> <p>Questi corsi si sono tenuti a costo zero per la scuola e quindi non compaiono negli indicatori di spesa.</p> <p>Tutto il personale è stato oggetto di attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.</p>	<p>L'Istituto deve dedicare maggiori risorse alla formazione dei docenti in tema di Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione al fine di omogenizzare ed oggettivizzare il più possibile il processo valutativo.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti nel personale della scuola diversi soggetti portatori di competenze professionali maturate in attività extrascolastiche che arricchiscono in modo significativo le risorse dell'Istituto garantendo un rinnovamento ed un aggiornamento continuo soprattutto nelle discipline tecniche.</p>	<p>La scuola non ha attivato in maniera sistematica un processo di raccolta delle competenze del personale, tuttavia, dove possibile, il dirigente tiene conto delle competenze maturate dai singoli nell'affidamento di incarichi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ROIS003006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	9,1	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	18,2	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	16,3	22,8
Accoglienza	No	90,9	84,7	76,4
Orientamento	No	90,9	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	81,8	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	81,8	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	27,3	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	45,5	32,5	35,9
Continuita'	No	9,1	23,6	41,5
Inclusione	No	54,5	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,1	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	72,7	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	18,2	33,5	44,4
Situazione della scuola: ROIS003006	Nessun gruppo di lavoro indicato			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ROIS003006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	6,1	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,2	2,9
Accoglienza	0	8,3	9,7	9,5
Orientamento	0	16,5	15	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,9	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	8	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	3	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,6	4,9	5,1
Continuita'	0	0,5	1,9	4
Inclusione	0	3,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Contrariamente a quanto comunicato nel Questionario Scuola di II ciclo, i docenti partecipano a gruppi di lavoro riguardanti l'attivita' di orientamento, i dipartimenti, progetto accoglienza e raccordo con il territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attualmente e' in fase di aggiornamento la politica e la gestione dei diversi gruppi di lavoro, per cui in questa fase e' difficile definire elementi comuni, spazi e ricadute didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,1	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	54,5	64,5	23
Situazione della scuola: ROIS003006		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	18,2	25,9	26,1
	Capofila per più reti	18,2	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS003006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	13,4	8,2
	Media apertura	9,1	19,9	14,2
	Alta apertura	63,6	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS003006	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ROIS003006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	90,9	74,4	48,7
Regione	0	0	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	13,8	19,2
Unione Europea	0	9,1	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	0	81,8	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ROIS003006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	54,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	5	45,5	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	72,7	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	12,8	10,5
Altro	0	27,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ROIS003006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	4	27,3	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	27,3	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	45,5	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	45,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	27,3	20,2	12,4
Orientamento	0	18,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	18,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	72,7	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	27,3	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	7,4	10
Situazione della scuola: ROIS003006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ROIS003006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,3	49,8	40,4
Universita'	Si	63,6	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	9,1	15,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,5	44,3	46,8
Soggetti privati	No	36,4	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	18,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	36,4	59,6	56,9
Autonomie locali	No	45,5	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	54,5	52,2	42,7
ASL	Si	63,6	77,8	52,4
Altri soggetti	No	9,1	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ROIS003006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	81,8	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
ROIS003006				X
ROVIGO		26,0		73,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	27,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,1	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,1	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	41,9	19,9
Situazione della scuola: ROIS003006 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ROIS003006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	23	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nella diversità dei tre istituti ha stipulato accordi di rete e di collaborazione con enti pubblici e privati. La decennale esperienza di attività di stage con le aziende del territorio nell'ambito dei progetti di terza area prima e di alternanza scuola lavoro oggi, ha prodotto positivi risultati sia didattici sia occupazionali favorendo l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro. Nel susseguirsi degli anni sono oramai centinaia le aziende del territorio che hanno ospitato gli studenti in attività di stage instaurando così un solido e duraturo legame con la scuola.</p>	<p>E' da migliorarsi in qualche caso il rapporto tra la scuola e gli enti territoriali, in primis con le amministrazioni pubbliche al fine di consolidare ancora di più il legame con il territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROIS003006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,74	6,5	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	75	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	25	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: ROIS003006	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ROIS003006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ROIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,97	98,2	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,8	15,6
Situazione della scuola: ROIS003006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali è superiore alla media provinciale ma tuttavia inferiore alla media nazionale. Pesa in questo anche la presenza di numerosi alunni stranieri.</p> <p>A livello informale è nettamente migliore la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola (incontri periodici con gli insegnanti, incontri generali scuola famiglia, attività di accoglienza ad inizio anno scolastico per gli alunni delle classi prime, ecc.).</p> <p>Le famiglie degli alunni del primo anno sono coinvolte in un incontro ad inizio anno scolastico dove, tra le altre cose, viene presentato il Patto di corresponsabilità.</p> <p>Periodicamente (bimestralmente) la scuola fornisce alle famiglie una scheda informativa riguardante il profitto ed il comportamento del singolo alunno.</p> <p>Un sistema di monitoraggio giornaliero consente di informare tempestivamente le famiglie circa le assenze degli alunni riducendo drasticamente il numero delle assenze strategiche o ingiustificate.</p> <p>Saltuariamente negli anni passati sono stati realizzati corsi rivolti esclusivamente ai genitori su temi di particolare interesse educativo.</p>	<p>La scuola sta valutando la possibilità di dotarsi del registro elettronico per migliorare la comunicazione con le famiglie pur consapevole che, solo una minima parte di esse sarà in grado di avvalersi di tale strumento (elevato numero di famiglie a basso reddito non in possesso di mezzi informatici e delle necessarie competenze nel loro utilizzo).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche nel biennio	Rientro nella media provinciale dei tassi di ripetenza nel biennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esiti - Risultati prove standardizzate: Potenziamento nel biennio delle abilità linguistiche e logico matematiche.	Rientro nella media provinciale dei risultati delle prove standardizzate.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento dell'educazione alla legalità attraverso la collaborazione con forze dell'ordine	Diffusione della cultura di cittadinanza attiva e della legalità.
	Risultati a distanza	Analisi sistematica dei dati raccolti al fine di orientare le scelte didattico-educative e potenziare la spendibilità del titolo di studio.	Miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto in relazione alle esigenze e alle peculiarità del territorio.


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella stesura del Rapporto di Autovalutazione si sono evidenziate, soprattutto nella sezione "Esiti", alcune criticità per quanto concerne i livelli di apprendimento degli alunni nel biennio. Inoltre introducendo in maniera sistematica la raccolta dei dati dei diplomati sarà possibile migliorare l'orientamento e adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio.

Proprio sulla base di queste, sono state individuate le priorità che si è valutato essere raggiungibili nel medio periodo al fine di migliorare il servizio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Accoglienza : a) motivare allo studio b) omogeneizzare i prerequisiti Programmare per competenze nel biennio
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente relativa alle strategie didattiche necessarie per motivare gli alunni in entrata allo studio. Formazione del personale docente al fine di progettare per competenze nel biennio. Potenziare l'organico dei docenti al fine di migliorare le abilità di base nelle competenze linguistiche e logico matematiche per il biennio. Potenziare l'organico dei docenti tecnico-pratici al fine di migliorare l'utilizzo dei laboratori nelle ore curricolari per il triennio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel biennio si sono individuate diverse criticità, riguardanti sia i livelli di apprendimento che i tassi dell'insuccesso scolastico e degli abbandoni. A questi fattori, possiamo aggiungere la notevole presenza di alunni stranieri e/o in educazione parentale, che rendono le classi disomogenee negli apprendimenti, come già evidenziato nei dati Invalsi. A tale scopo, la programmazione per competenze e la relativa formazione dei docenti sono necessarie per rivedere il curriculum, consentire un miglior focus sulle competenze di base e permettere un raccordo tra le varie discipline. Nel triennio l'analisi dei risultati a distanza permetterà di definire l'offerta formativa in rapporto alle necessità occupazionali del territorio.